Notturna 16 marzo 2012

Valmanera Moon Amour

di Cravanzola Sandro.

Alla partenza di questa nuova stagione qualche dubbio si era presentato, chissà se i ciclo escursionisti risponderanno alla chiamata ?

Dobbiamo considerare che a una notturna e ancora più difficoltoso partecipare, efficienza della illuminazione singola da rivedere dopo un periodo di riposo, per la maggior parte di noi, si sta riprendendo solo ora dopo il letargo invernale, dunque anche l'allenamento accumulato e critico, le temperature rigide di metà febbraio non hanno certamente contribuito a mettere il naso fuori di casa, questi interrogativi ci davano come per spacciati, e al bagarino eravamo messi male, invece a smentire sono stati tutti me compreso, presentati al via molto motivati e in forma, decisi a riprendere il vigore della passata stagione dove 10 o più notturne ci hanno portato in tutto il collinare intorno ad Asti, 15 in totale le presenze che vorrei elencare per merito:

Cravanzola Fabio - Mortara Valter - Voglino Valter - Croce Roberto - Magnone Gianpiero - Bagnasco Fabio - Cortese Alessandro - Guerra - Binello Giancarlo - Siderot Mauro - Petrizzi Giuseppe - Zappa Massimo - Bosticco Piercarlo - Debortoli Paolo - ed io.

Direi di passare alla cronaca della serata iniziando dalla adesione alla cena organizzata dal Rifugio Valmanerese nostro collaboratore, 13 su 15 un bel risultato come quello della partenza, solo e dico solo con pochi minuti di ritardo, grazie alla nuova regola tolleranza zero si e partiti con un Binello arrivato sul pelo di lana, si e subito recuperato il piccolo distacco che il fiscale Croce ha subito evidenziato, mandandomi a trascinare il gruppo, questa e per me la prima volta in testa al mucchio, esperienza entusiasmante vedere un bel pò di luci che seguono la tua scia, e stato come sentirsi preda e avere alle costole i cacciatori, nei boschi di notte e suggestivo le luci disegnano percorsi che non vedi di giorno.

Dopo aver affrontato la prima asperità ci confrontiamo, per decidere come "trasferire " la Fiat Panda che da quest'inverno occupa uno spazio in quel di Valmanera, ma la decisione viene subito risolta, qualche d'uno ci ha già anticipato e al posto del veicolo la luce dei nostri fari illumina piante che fanno parte di questo "paesaggio".

La discesa su Sessant e fantastica, pulita e veloce, ci divertiamo, avvicinandoci all'attraversamento della statale esattamente un anno fa incontrammo una difficoltà, allagamento totale del campo, quello che è rimasto non ci infastidisce e si continua affrontando la salita del castello, circonavigando il laghetto alla caccia di spiriti, sentiamo voci al di là, Il Magnone afferma che sia un eco, ma poi si rivela un taglio di carreggiata da parte di alcuni che a detta loro non avevano visto la deviazione.

Pianoro sino al Club Il Feudo dove il silenzio ci avvolge e discesa verso Mombarone dove la salita Bricco Gabbiano, e in agguato, piano-piano mi lascio deflare passo in retro guardia e Il Croce detta l'andatura, quando giungo in cima resta solo lo strappo che conduce dal nostro Giancarlo che ci aspetta per un ristoro di metà percorso (unico nel suo genere).

Dopo non resta che il rientro al Rifugio dove una serata a base di Carciofi conclude una serata magnifica dove organizzazione e percorso passano con il pieno dei voti.

A presto il 20 Aprile in quel di Moncalvo.